

Nota congiunturale sulle crisi aziendali

Febbraio 2025 - Luglio 2026

A cura di:

Osservatorio Mercato del Lavoro
Città metropolitana di Milano

Osservatorio Mercato del Lavoro di Città metropolitana di Milano

«Nota congiunturale sulle crisi aziendali»

Dati estratti dalla banca dati dell'OML

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza:
Creative Commons - Attribuzione - versione 3.0

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi
dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, anche a scopi commerciali,
a condizione che venga citata la fonte.

Sommario

Prefazione.....4

Dati principali sulle crisi.....5

L’evoluzione dagli ultimi 6 mesi7

Aziende.....8

Lavoratori coinvolti9

Distribuzione territoriale cassintegrati.....10

Prefazione

Questo report raccoglie i dati relativi alle crisi aziendali nella provincia di Milano. L'analisi viene condotta periodicamente dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Milano sulla base delle fonti disponibili.

L'obiettivo è fornire una fotografia puntuale del fenomeno: quante aziende entrano in crisi, in quali settori, con quali conseguenze sull'occupazione locale. I dati sono disaggregati per territorio, dimensione d'impresa e tipologia di intervento (fallimenti, liquidazioni, procedure concorsuali, ricorso ad ammortizzatori sociali).

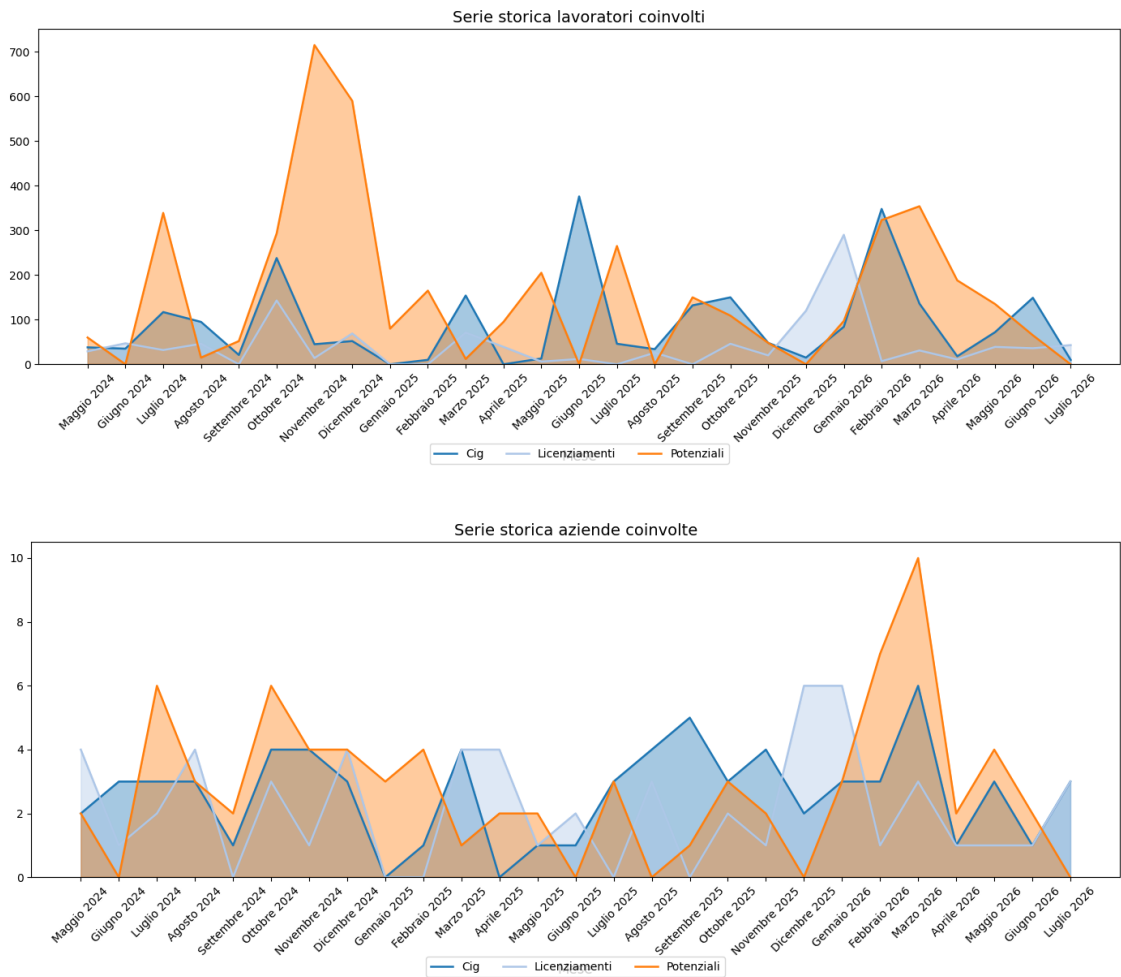
Milano rappresenta il principale polo economico del paese. La sua capacità di generare occupazione è nota. Meno esplorata è la dinamica delle chiusure e delle ristrutturazioni che accompagnano la trasformazione del tessuto produttivo. Questo report intende colmare parzialmente quella lacuna.

Le tabelle e i grafici nelle pagine successive restituiscono l'andamento del periodo Febbraio 2025 - Luglio 2026, comparato allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati reali e potenziali vengono aggiornati mensilmente nel [portale crisi](#) aziendali appositamente creato dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Milano.

Dati principali sulle crisi

In un mercato del lavoro sempre più fluido, questo grafico rappresenta la mobilità dei lavoratori coinvolti nello stato di crisi. Il tracciamento della crisi aziendali (“potenziali”) è spesso anticipatorio di quanto sarà, purtroppo, conclamato nei successivi tavoli sindacali con le istituzioni preposte (Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), che certificheranno lo stato di crisi delle aziende coinvolte e dei loro lavoratori (“CIG” e “Licenziamenti”).



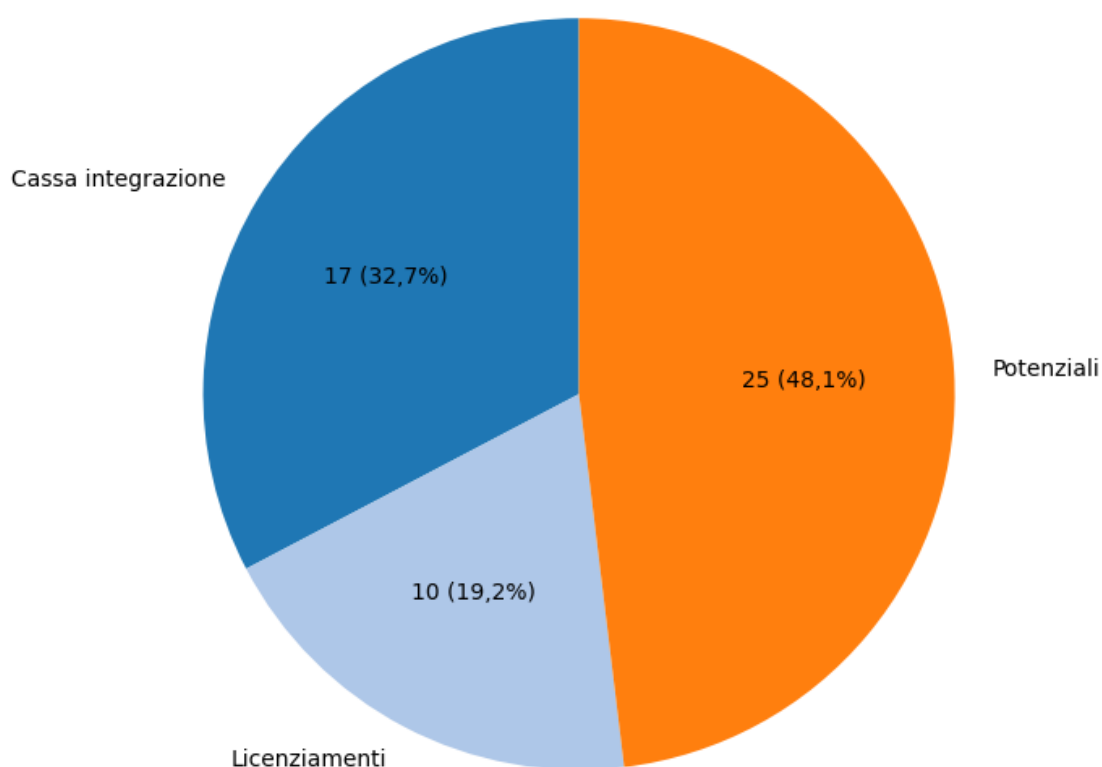
Questi sono i numeri sottostanti ai grafici.

tipologia crisi	aziende	% aziende	lavoratori	% lavoratori
Cassa integrazione	17	32,69%	733	37,30%
Licenziamenti	10	19,23%	167	8,50%
Potenziali	25	48,08%	1.065	54,20%

Il grafico a torta illustra la composizione percentuale delle diverse tipologie di crisi aziendale registrate nel semestre di riferimento. I dati distinguono tra pratiche di Cassa Integrazione, Licenziamenti effettivamente accertati e situazioni di crisi potenziale, quest'ultime rilevate sulla base di segnalazioni preliminari o richieste di attivazione di procedure ancora in fase di valutazione.

La distribuzione evidenzia il peso relativo di ciascuna fattispecie all'interno del fenomeno complessivo delle crisi. Un'incidenza maggiore della cassa integrazione può suggerire una prevalenza di situazioni di sospensione temporanea del lavoro, mentre una quota rilevante di licenziamenti accertati indica invece una tendenza verso soluzioni strutturali di riduzione del personale. Le crisi potenziali, infine, segnalano un'area di rischio che potrebbe tradursi in conseguenze occupazionali nei periodi successivi.

azienda per tipologia di crisi



L'evoluzione dagli ultimi 6 mesi

Il confronto mette a rapporto l'ultimo mese del semestre mobile (T) con il mese immediatamente precedente la data di inizio del periodo (T-7 mesi rispetto all'ultimo mese).

periodo	Aziende	Lavoratori
Luglio 2026	6	43
Gennaio 2026	12	387
Saldo	-6	-344

Le aziende erano pari a 6 nel mese di Luglio 2026, mentre erano 12 nel mese Gennaio 2026.

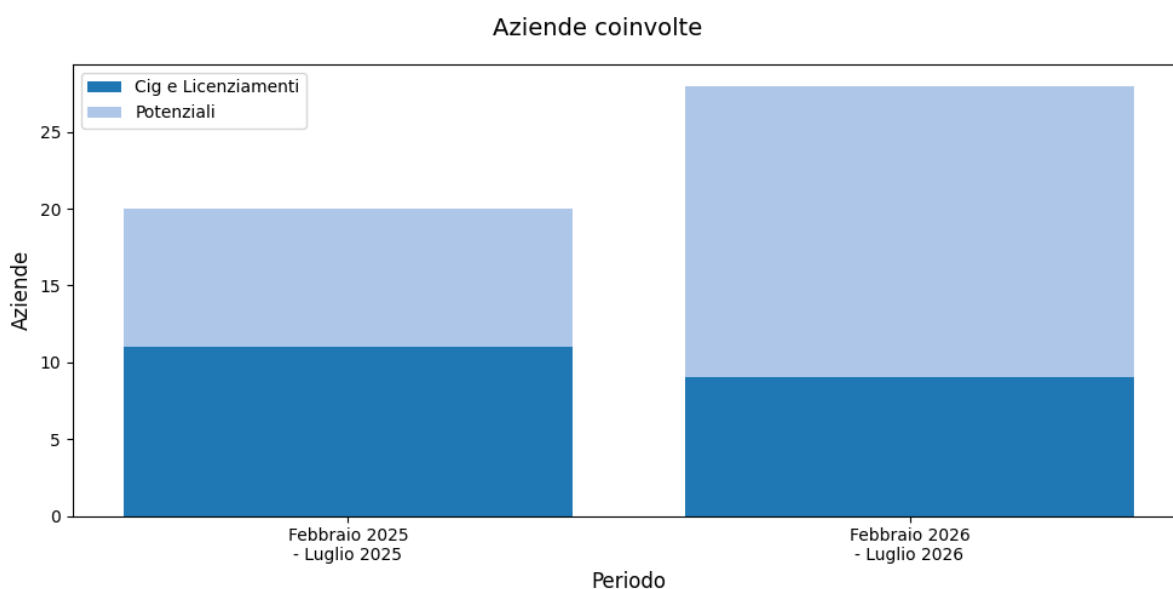
I lavoratori erano pari a 43 nel mese di Luglio 2026, mentre erano 387 nel mese Gennaio 2026.

Il saldo delle aziende è pari a -6, mentre quello dei lavoratori è pari a -344.

Aziende

Il grafico a barre mostra l'evoluzione del numero di aziende che hanno attivato almeno una procedura di crisi (accertata o potenziale) nel medesimo semestre dei due anni a confronto.

Questo indicatore integra l'analisi dei lavoratori coinvolti, consentendo di distinguere tra scenari caratterizzati da poche crisi di grande dimensione (elevato numero di lavoratori per azienda) e situazioni di crisi diffusa che investe un tessuto imprenditoriale più ampio, anche se con minori ricadute occupazionali per singola unità produttiva. Un aumento del numero di aziende coinvolte, anche a parità di lavoratori complessivi, suggerisce una frammentazione e una diffusione territoriale del fenomeno che richiede politiche di sostegno diversificate.



Nel periodo di riferimento le aziende in crisi potenziale rappresentano il 67,86% del totale.

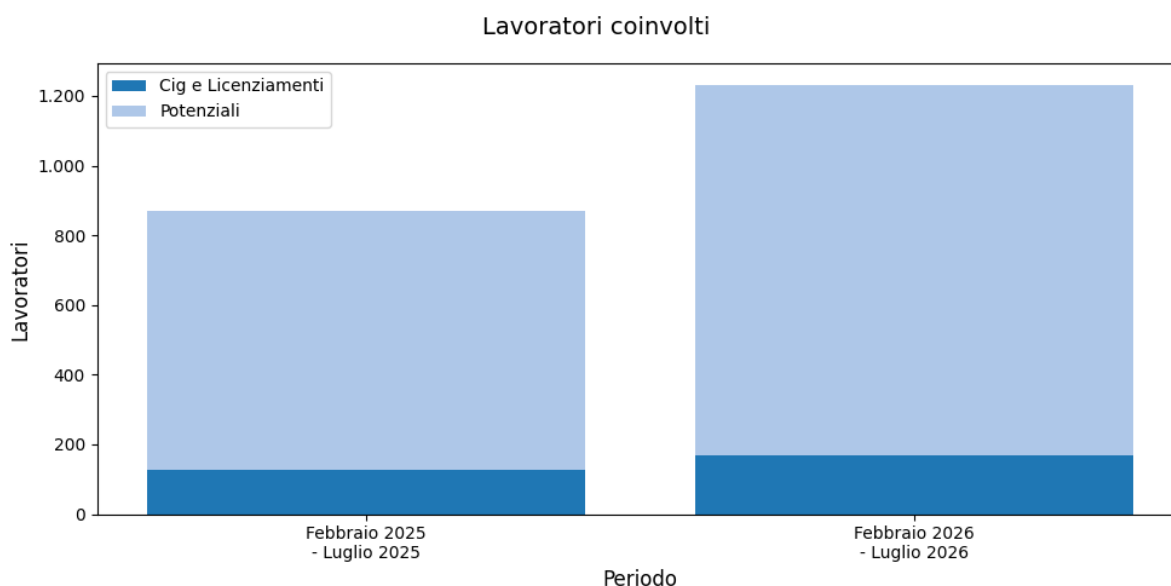
Rispetto all'anno precedente, le aziende potenziali sono aumentate del 111,11%.

Le aziende in crisi accertata (Casse integrazioni e licenziamenti) sono diminuite del -18,18%.

Lavoratori coinvolti

Il grafico a barre mette a confronto il numero complessivo di lavoratori coinvolti – considerando tutte le tipologie di crisi (Cassa Integrazione, Licenziamenti e crisi potenziali) – tra lo stesso semestre dell'anno precedente e il semestre in esame.

La variazione osservata fornisce un indicatore sintetico dell'evoluzione dell'impatto occupazionale delle crisi aziendali sul territorio. Un aumento del numero di lavoratori coinvolti segnala un possibile aggravamento della pressione sul mercato del lavoro locale, mentre una diminuzione può riflettere sia una riduzione delle crisi sia un cambiamento nelle modalità di gestione delle stesse (ad esempio, maggior ricorso ad ammortizzatori sociali meno impattanti in termini di cessazione diretta del rapporto di lavoro).



Nel periodo di riferimento i lavoratori in crisi potenziale rappresentano il 86,44% del totale.

Rispetto all'anno precedente, i lavoratori coinvolti in crisi potenziali sono aumentati del 43,53%.

I lavoratori coinvolti in crisi accertate (cassintegrati e licenziati) sono aumentati del 30,47%.

Distribuzione territoriale cassintegrati

La mappa della Città Metropolitana di Milano mostra, per ciascun comune, il numero di lavoratori coinvolti in procedure di Cassa Integrazione nel semestre di riferimento.

Le aree con colorazione più intensa segnalano i territori dove la sospensione temporanea del lavoro ha avuto maggiore impatto. L'analisi per comune consente di individuare le zone più esposte alla crisi e di orientare eventuali interventi di sostegno mirati.

